

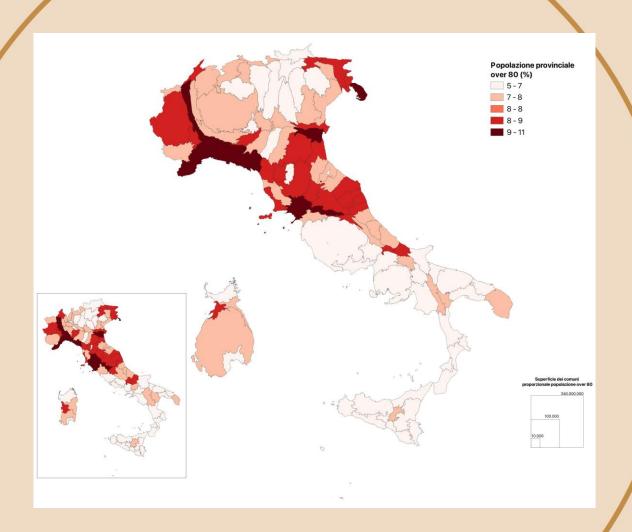






WP 1

Cecilia Tomassini Carlo Lallo











Conosciamo il WP1

- Wp1 vuole fornire una fotografia aggiornata dei bisogni di assistenza secondo tre principali linee di analisi per offrire un framework per gli altri WP. In particolare
- Definizioni
- Dati
- Contesti sociali, legali e tecnologici









RAPPORTO SULLA DOMANDA DI ASSISTENZA IN ITALIA: UNA VISIONE MULTIDISCIPLINARE

Introduzione (Tomassini, Albertini, Lamura)

PARTE PRIMA – la prospettiva demografica

- Definizioni principali e quadro concettuale di riferimento (Lallo, Tomassini)
- Caratteristiche, organizzazione e fruibilità delle fonti statistiche sull'assistenza agli anziani in Italia (Lallo, del Balso, Tomassini)
- Alcuni numeri sugli scambi di aiuto in Italia (Meli)
- La domanda potenziale di cura per piccole aree (Verrascina, Cameli, Di Felice, Benassi, Lallo)

PARTE SECONDA – la prospettiva sociologica

- La disuguaglianza socio-economica nella domanda di cura (Albertini, Piccitto, Zanasi)
- Co-design e impatto delle soluzioni di Ambient Assisted Living sul caregiver familiare: esplorando le nuove soluzioni intelligenti per l'assistenza agli anziani (Gagliardi)

PARTE TERZA – la prospettiva giuridica

- La protezione legale nelle relazioni di cura per gli anziani (Rotondo, Giova, Epifania)
- Gli istituti giuridici di sostegno agli anziani fragili: osservazioni e proposte (Fusaro, Calabrese)

CONCLUSIONI a cura di Cristiano Gori e APPENDICI









	Tipologia di Rilevazione	Variabili Totali	Variabili specifiche											
Fonte Dati			Salute e stili di vita	Non- Auto Sufficien za	Servizi Sanitari Pubblici e Privati	Servizi Pubblici di Cura Formale Non Sanitaria	Servizi Privati di Cura Formale Non Sanitaria	Aiuto Informal e Interno Alla Famiglia	Aiuto Informale Esterno Alla Famiglia	Soddisfazio ne (Sanitaria e Non)	Posizion e Demo- Socio- economi ca	Unità Terr. Minima	Periodicità	Accesso
(ISTAT) IMF- FSS	Campionaria (32000 famiglie)	39	2 (5%)	1 (3%)	3 (8%)	3 (8%)	4 (10%)		5 (13%)		21 (54%)	Regionale	Ogni 5 Anni, dal 1998	Micro
(ISTAT) IMF-UT	Campionaria (34000 famiglie)	23					2 (9%)		1 (4%)		20 (87%)	Regionale	Ogni 5 Anni, dal 2002	Micro
(ISTAT) IMF- AVQ	Campionaria (25000 famiglie)	90	44 (49%)	2 (2%)	9 (10%)		2 (2%)			7 (8%)	26 (29%)	Regionale	Annuale, dal 1993	Micro
(ISTAT) ISF	Campionaria (28000)	54	4 (7%)		10 (19%)		4 (7%)				36 (67%)	Regionale	Annuale, dal 2014	Micro Parziale









Conclusioni Il Dodecalogo - 12 PUNTI DI DISCUSSIONE PER IL FUTURO

1) Se non lo so fare... chi mi aiuta?

Sarebbe utile che le indagini ufficiali in cui viene rilevata l'assistenza leghino le limitazioni (ADL e IADL) alla fonte di aiuto ricevuto (familiari conviventi e non, vicini, assistenti privati, personale del Comune, della ASL o del Terzo Settore). Questa informazione è fondamentale per misurare la rete di assistenza e per valutare l'impatto dei programmi di intervento.

2) L'aiuto dentro e fuori le mura domestiche

Oltre all'aiuto ricevuto esternamente alla famiglia, sarebbe utile sapere ciò che avviene all'interno della famiglia, ricordando che l'Italia è uno dei paesi in cui la coresidenza intergenerazionale è fra le più alte in Europa. Avere informazioni sugli scambi di aiuto fra le mura domestiche farebbe emergere un aspetto importante dell'assistenza data in modalità gratuita e senza interruzioni.









Conclusioni Il Dodecalogo - 12 PUNTI DI DISCUSSIONE PER IL FUTURO

3) L'aiuto che mi piacerebbe

Al di là di chi da effettivamente aiuto, qual è la soluzione preferita dagli anziani non autosufficienti? Investigare le preferenze potrebbe dare una misura della soddisfazione degli anziani sulla fonte di supporto che ricevono e allo stesso tempo un'indicazione utile per le istituzioni che si occupano di assistenza.

4) Mille statistiche per mille campanili

L'Italia è caratterizzata da realtà demografiche locali diversificate e peculiari. La stima della domanda di assistenza degli anziani a livello comunale può provenire solo da una integrazione tra dati censuari e fonti amministrative sulla salute e sull'offerta dei servizi dedicati ai non autosufficienti. Con il Censimento Permanente, l'ISTAT ha cominciato un percorso innovativo di integrazione tra fonti diverse, offrendo dati aggiornati su istruzione e occupazione a livello comunale. È necessario proseguire lungo questa strada, fornendo alla ricerca scientifica pubblica e privata un flusso continuo di informazioni a livello comunale sulla salute e sulla non-autosufficienza della popolazione anziana.









Conclusioni Il Dodecalogo - 12 PUNTI DI DISCUSSIONE PER IL FUTURO

5) Una cura umanamente tecnologica

Contatto fisico, empatia e vicinanza emotiva sono aspetti determinanti del prendersi cura Oggi le famiglie sono divise tra l'interesse verso nuove soluzioni tecnologiche per alleviare il peso dell'assistenza e il timore di perdere il contatto umano. La sfida sta nel trovare un equilibrio tra l'adozione di queste tecnologie e il mantenimento della dimensione umana dell'assistenza.

6) Vecchi istituti normativi, nuove proposte.

A vent'anni dalla legge n. 6/2004 è necessario chiedersi se gli obiettivi della legge (e in particolare quello di offrire adeguata tutela alla persona fragile con la minore limitazione possibile della sua capacità di agire) siano stati in concreto realizzati o se l'istituto, in sede di applicazione, abbia mostrato criticità. Si potrebbe pensare di introdurre anche nel nostro sistema, sul modello di altri Paesi, un «mandato di protezione» in previsione della futura incapacità.









Vostro feedback

• SE POTESSE AGGIUNGERE UNA DOMANDA SULL'ASSISTENZA IN UN QUESTIONARIO DELL'ISTAT QUALE METTEREBBE?